

Glossario

A

Acquisti	Transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato unico indicavano le importazioni. Il regolamento di esecuzione 2020/1197, che stabilisce le specifiche tecniche e le modalità a norma del regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle imprese, abbandona questa definizione, ritornando a indicare tali transazioni come importazioni intracomunitarie.
Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
Archivio degli operatori economici del commercio con l'estero	Lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali di beni con l'estero.
Archivio statistico delle imprese attive (Asia-Imprese)	Il Registro statistico delle Imprese attive (Asia-Imprese) è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, classe di fatturato) di tali unità. Oltre a costituire una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, il registro Asia rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo. Le principali fonti amministrative sono: gli archivi gestiti dall'Agenzia delle entrate per il Ministero dell'economia e delle finanze, quali: l'Anagrafe tributaria delle persone giuridiche e delle persone fisiche con partite IVA; l'archivio delle dichiarazioni annuali delle imposte indirette (IVA annuale); le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap); i modelli ISA - indici sintetici di affidabilità (ex Studi di settore); il Modello Unico Persone Fisiche, Società di Persone, Unico Società di Capitali; il Modello F24 - Versamenti IVA periodica, Irap, Diritto annuale delle CCIAA; Partite IVA dei rappresentanti fiscali di soggetti non residenti. Gli archivi gestiti da Unioncamere: il Registro Imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli archivi Soci delle Società di capitale e Persone d'impresa con cariche sociali; Bilanci XBRL e note integrative delle Società di Capitali. Gli archivi dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS): le denunce retributive mensili eMens per gli occupati dipendenti; le dichiarazioni trimestrali della manodopera agricola (modello Dmag); la Cassa integrazione a pagamento diretto; Archivio dei lavoratori autonomi agricoli; le posizioni contributive degli imprenditori artigiani e commercianti; la gestione separata parasubordinati; l'archivio delle denunce contributive lavoratori dello sport e dello spettacolo (ex Enpals); le posizioni degli assicurati iscritti alla gestione ex-Inpdap. L'archivio dell'Inail, delle assicurazioni per i lavoratori con contratto di somministrazione; l'archivio dei Bilanci consolidati e di esercizio; l'archivio della Banca d'Italia: Archivio anagrafico delle banche; l'archivio dell'Ivass - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (ex Isvap): Registro Unico degli Intermediari - Agenti e Broker.

B	
Beni di consumo	I beni di consumo sono beni utilizzati senza ulteriore trasformazione per la soddisfazione diretta dei bisogni individuali o collettivi. In base alla loro durata si distinguono in beni di consumo durevoli e beni di consumo non durevoli.
Beni di consumo durevoli	Prodotti o risorse che non esauriscono la loro utilità in un solo atto di consumo, ma soddisfano un determinato bisogno per un periodo di tempo relativamente lungo.
Beni di consumo non durevoli	Prodotti o risorse che esauriscono la loro utilità con l'utilizzo.
Beni intermedi	Un bene intermedio è un bene utilizzato come input da un processo di produzione.
Beni strumentali	Beni impiegati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto, ecc.), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.
Bilancia dei pagamenti	Schema contabile che registra le transazioni economiche e finanziarie intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso, esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.
C	
Cessioni	Transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato unico indicavano le esportazioni. Il regolamento di esecuzione 2020/1197, che stabilisce le specifiche tecniche e le modalità a norma del regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle imprese, abbandona questa definizione, ritornando a indicare tali transazioni come esportazioni intracomunitarie.
Cif (<i>Cost insurance freight</i>)	Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero. Il valore include il valore di transazione delle merci, il valore dei servizi prestati per consegnare merci alla frontiera del paese esportatore e il valore dei servizi prestati per consegnare le merci dalla frontiera del paese esportatore alla frontiera del paese importatore.
Classi inflazionate di valore (relative agli operatori del commercio estero)	Sono definite, a partire dalle classi di valore di uno specifico anno di riferimento, inflazionando le soglie sulla base dei valori medi unitari all'esportazione. Al fine di tenere conto delle diverse dinamiche di prezzo in relazione a classi di fatturato differenti, si utilizza un deflatore per ciascuna classe di fatturato sulla base della diversa composizione merceologica dei prodotti esportati.
Condizioni di consegna	Clausole contrattuali che stabiliscono gli obblighi del venditore e dell'acquirente, conformemente alle regole Incoterms (<i>International Commercial Terms</i>) codificate dalla Camera di Commercio Internazionale che identificano in maniera chiara la ripartizione tra venditore e compratore delle obbligazioni, dei rischi e delle spese connesse alla consegna della merce.
Contabilità nazionale	Il sistema dei conti nazionali che descrive in termini quantitativi, l'attività economica e finanziaria di un paese o delle sue ripartizioni territoriali, svolta nel corso di un anno o di un trimestre
Conto delle partite correnti e di conto capitale della bilancia dei pagamenti	Rappresentano i due conti della Bilancia dei Pagamenti. Il conto delle partite correnti (bilancia commerciale) riguarda il commercio di beni e servizi, il conto capitale, interessa gli acquisti e le vendite di attività finanziarie e reali (azioni, obbligazioni e immobili).
Contributo alla variazione tendenziale	Misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati rispetto allo steso periodo dell'anno precedente.

D	
Dati corretti per gli effetti di calendario	Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana, alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché all'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.
Dati destagionalizzati	Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.
Depositi doganali	Qualsiasi luogo autorizzato dall'autorità doganale e sottoposto al suo controllo, in cui le merci possono essere immagazzinate alle condizioni stabilite dalla normativa vigente.
Depositi franchi/Zone franche doganali	Detti anche Zone Franche Doganali (ZFD), sono spazi del territorio doganale dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, effettuare manipolazioni usuali e svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione per poi essere importate, riesportate o vincolate ad altro regime doganale.
E	
Energia	Include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.
Esportazioni	Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (<i>free on board</i>) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Esportazioni temporanee	Merchi italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le esportazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.
F	
Fatturato	Ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (ad esempio imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.
FOB (<i>free on board</i>)	Clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

I	
Immissione in libera pratica (di merci)	Si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importazioni temporanee	Merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le importazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.
Impresa esportatrice/importatrice	Impresa che, sulla base dell'integrazione tra l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia-Imprese) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.
Indice dei prezzi all'importazione al netto dell'energia	Indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi all'importazione di un paniere rappresentativo dei principali prodotti industriali importati da imprese dell'industria e del commercio. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali importati da imprese (la cui attività economica prevalente nelle sezioni B, C, D, E, G della classificazione Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev.2) situate sul territorio nazionale. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005.
Indice dei prezzi alla produzione	Indicatore che misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. Gli indici, elaborati dall'Istat, sono pubblicati per classificazione Ateco2007 nonché per Raggruppamenti principali di industrie (Rpi).
Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	Indicatore che misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano al primo stadio di commercializzazione dei beni fabbricati da imprese industriali residenti in Italia e venduti sul mercato estero. Gli indici, elaborati dall'Istat, sono calcolati distintamente per zona euro, non euro e mercato estero totale e sono pubblicati per classificazione Ateco2007 nonché per Raggruppamenti principali di industrie (Rpi).
Indice della produzione industriale	Indicatore che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni. Gli indici, elaborati dall'Istat, sono riferiti a 614 voci di prodotto e vengono diffusi per settore di attività economica, secondo la classificazione Ateco2007 e per Raggruppamenti principali di industrie (Rpi).
Indice totale dei prezzi all'importazione	Indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati dell'Area euro e non euro.
Intrastat	Sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati Membri dell'Unione europea
Investimenti diretti	Si intendono gli investimenti effettuati per acquisire un interesse durevole in un'impresa (<i>direct investment enterprise</i>) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Nella stessa categoria vengono classificati tutti i flussi finanziari (prestiti, crediti commerciali, ecc.) tra i due soggetti coinvolti in una relazione di investimento diretto. Per investimenti diretti italiani all'estero si intendono i capitali italiani investiti/disinvestiti in attività estere, mentre per investimenti esteri in Italia si intendono i capitali esteri investiti/disinvestiti in attività italiane. L'FMI include nel novero delle <i>direct investment enterprises</i> solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni (o delle quote di capitale) con diritto di voto.

M	
Mercato unico (mercato interno all'Ue)	Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno dell'area comunitaria.
Merci	Beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, a eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
Merci escluse dalle statistiche sul commercio con l'estero	Reg. Commissione UE 2020/1197, Allegato 5 - Specifiche tecniche per le statistiche europee sugli scambi internazionali di beni, compresi gli scambi di beni secondo le caratteristiche delle imprese, appendice: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32020R1197&from=it#d1e32-130-1
Modo di trasporto	Modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci: dal territorio comunitario per gli scambi con i paesi non appartenenti all'Unione europea; dallo Stato membro di spedizione o di acquisto per gli scambi comunitari. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti, ecc.), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).
N	
Natura della transazione	Individua il tipo di motivazione che accompagna la movimentazione della merce estera e nazionale al momento dell'introduzione o dell'uscita dal territorio dello Stato. L'informazione è collegata al regime statistico e consente di distinguere le transazioni definitive e temporanee, le reimportazioni e riesportazioni di merci.
O	
Operatore economico del commercio con l'estero	Soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat	Soggetto economico tenuto alla presentazione degli elenchi riepilogativi intracomunitari.
P	
Paese di destinazione	Ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci saranno consegnate.
Paese di origine	Paese nel quale le merci sono interamente ottenute o prodotte. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato un prodotto nuovo o che rappresenta una fase importante della lavorazione. Anche l'Italia può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico italiano.
Paese di provenienza	Paese dal quale le merci risultano essere state spedite.
Presenze operatori economici	Numero complessivo di transazioni effettuate dagli operatori nei singoli mercati di destinazione delle merci relativamente ai diversi gruppi di prodotti. Un singolo operatore, può operare - nell'intervallo temporale di riferimento-contemporaneamente in più mercati esteri vendendo o acquistando più di un tipo di prodotto.

Prodotto interno lordo (Pil) ai prezzi di mercato	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).
Produzione (di beni e servizi)	Risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Della produzione, aggregato la cui misura statistica non è agevole, esistono diverse nozioni. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione <i>market</i> di beni e servizi destinati alla vendita, che è oggetto di scambio e dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione di beni e servizi <i>non market</i> che non è oggetto di scambio (produzione per uso finale proprio o non destinabili alla vendita, ossia offerti gratuitamente o a prezzi economicamente non significativi, servizi collettivi forniti dalla Amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore di beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).
Province diverse e non specificate	Nell'ambito delle statistiche territoriali del commercio con l'estero, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuate a <i>groupage</i> e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.
Provincia di destinazione (delle merci)	Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione è la provincia verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione.
Provincia di origine/ provenienza della merce	Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia d'origine è la provincia da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.
Provviste di bordo	Merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.
Punti franchi	Aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.
Q	
Quantità	Normalmente espressa in chilogrammi, rappresenta il peso netto (massa netta), che risulta dalla pesatura della merce privata degli imballaggi, esclusi quelli non separabili dalla merce nella vendita al minuto.
Quote di mercato	Rapporto percentuale tra valore delle esportazioni nazionali e valore delle esportazioni di un gruppo di paesi elaborato a partire da dati di fonte Eurostat rispetto all'ultimo periodo di disponibilità dei dati.
R	
Raggruppamenti principali di industrie (RPI)	Gruppi e/o divisioni di attività economica attribuiti secondo il criterio della prevalenza, come definito dai Regolamenti europei.

Ragione di scambio	Indicatore che fornisce una misura della dinamica relativa dei prezzi dei prodotti esportati da un paese rispetto a quella dei prezzi dei beni importati. È dato dal rapporto tra gli indici dei prezzi dei prodotti industriali venduti sul mercato estero e dei prodotti importati.
Regime statistico	Si suddivide in: a) reimportazioni (reintroduzione nel territorio nazionale di merci italiane a seguito di una temporanea spedizione ad altro Stato a scopo di perfezionamento); b) riesportazioni (spedizione all'estero di merci provenienti da uno stato estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento); c) importazioni temporanee (merci provenienti da uno stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento, per subire una lavorazione, trasformazione o riparazione); d) esportazioni temporanee (merci italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento, per subire una lavorazione, trasformazione o riparazione).
Reimportazioni	Merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le reimportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.
Revisioni	Differenze in punti tra la variazione percentuale pubblicata come dato provvisorio e quella definitiva relativa allo stesso mese di riferimento. Data la complessità merceologica e geografica dei dati di commercio estero, oltre alla revisione mensile, i regolamenti statistici comunitari prevedono che i dati mensili dell'anno t-1 siano ulteriormente rivisti e consolidati nel mese di novembre dell'anno t.
Riesportazioni	Merci, già provenienti da uno stato estero, spedite all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le riesportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.
Ripartizioni territoriali	Aggregazioni territoriali convenzionali che raggruppano diverse regioni. Le ripartizioni geografiche tradizionali sono: Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale e Italia Insulare. L'Italia nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. L'Italia nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. L'Italia centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche e Lazio. L'Italia meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. L'Italia insulare comprende: Sicilia e Sardegna.
S	
Sistema di commercio speciale	Comprende tutti i beni che varcano le frontiere nazionali compresi quelli importati ed esportati temporaneamente per riparazioni e/o trasformazioni; si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e zone franche e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.
Soglie di assimilazione per l'indagine Intrastat	Soglie fissate annualmente che definiscono gli operatori tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat a fini statistici.
Soglie di esclusione per l'indagine Extrastat	Sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero, per gli scambi extra Ue, le transazioni, dichiarate oralmente, di merci sia di natura commerciale, purché non sia superata la soglia statistica di 1.000 euro in valore o di 1.000 kg in massa netta, sia tutte le dichiarazioni orali di merci di natura non commerciale.

Spedizioni "groupage"	Sono operazioni di import-export gestite da spedizionieri, costituite da un raggruppamento di più partite di merci, spedite da diversi operatori commerciali con l'estero e indirizzate a uno o più destinatari. Compito dello spedizioniere è quello di raggruppare le diverse partite in un'unica lettera di vettura con destinazione finale o intermedia rispetto alle singole lettere di vettura. Tale procedura trova applicazione abbastanza frequentemente anche in considerazione del vantaggio che gli esportatori/importatori ricevono in termini di riduzione dei costi di trasporto, poiché la tariffa calcolata sull'intera quantità di merce movimentata viene suddivisa fra tutti gli operatori coinvolti.
Spedizionieri doganali	La legge n.1612 del 22 dicembre 1960 ha creato l'albo professionale degli Spedizionieri doganali e ha attribuito agli spedizionieri stessi competenze in materia fiscale, merceologica e valutaria per tutto ciò che attiene il campo doganale. Gli operatori che effettuano scambi di merci con l'estero possono rivolgersi agli spedizionieri doganali per far svolgere loro le operazioni doganali connesse con tali transazioni.
Stima dei valori delle dichiarazioni doganali in ritardo	A partire dal 2010, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti sulle statistiche del commercio con l'estero con i paesi terzi, il valore statistico viene integrato con la stima mensile delle dichiarazioni doganali pervenute in ritardo rispetto al mese di accettazione. Il fenomeno dei ritardi interessa, perlopiù, le importazioni in una percentuale molto bassa del flusso complessivo, mentre per le esportazioni il fenomeno è trascurabile. L'importo stimato è riconoscibile da un codice specifico della Nomenclatura combinata composto dalle prime due cifre del capitolo di riferimento e da sei zeri successivi (per esempio 84000000). In occasione del rilascio dei dati definitivi annuali o in occasione del rilascio dei dati rettificati relativi a un periodo inferiore all'anno le stime sono sostituite dai dati delle dichiarazioni pervenute in ritardo.
T	
Trattato sull'Unione europea	Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato istitutivo della CECA (1951) e il trattato di Roma istitutivo della Cee e dell'Euratom (1957), nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. Con esso viene istituita l'Unione Europea e vengono gettate le basi per la creazione dell'Unione economica e monetaria (UEM). È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza (2001) e in quello di Lisbona, entrato in vigore in 1 dicembre 2009.
U	
Unione economica e monetaria (Uem)	Il trattato sull'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME (Istituto Monetario Europeo), dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, ed ha comportato la fissazione irrevocabile dei tassi di cambio delle valute dei primi 11 Stati membri partecipanti all'unione monetaria e la conduzione di una politica monetaria unica sotto la responsabilità della BCE (Banca Centrale Europea).

Unità locale	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. Corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una sua parte situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi.
Unità supplementare	Unità fisica di misura della merce diversa da quella espressa in chilogrammi (numero, paia, ecc.). Va indicata obbligatoriamente per alcune merci laddove lo preveda la tariffa doganale.
V	
Valore aggiunto	Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.
Valore fatturato	Ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico, utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).
Valore medio unitario	Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.
Valore statistico	Il valore statistico è un valore teorico attribuito alle merci in un luogo e nel momento in cui attraversano la frontiera dello Stato membro in cui si trovano al momento dello svincolo. Per le importazioni, il valore statistico è di tipo 'CIF'; per le esportazioni, il valore statistico è di tipo 'FOB'.
Valori concatenati	Misura reale della crescita degli aggregati di contabilità nazionale depurata della componente di prezzo. I valori concatenati forniscono tassi di crescita più accurati rispetto ai valori deflazionati con indici a base fissa, in grado di cogliere meglio le dinamiche della realtà economica.
Valuta di fatturazione	Divisa nazionale o estera utilizzata come mezzo di pagamento delle transazioni commerciali. È rilevata solo in relazione agli scambi commerciali con i paesi extra Ue.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.
Volume	Il volume quantifica le esportazioni e le importazioni a valori medi unitari costanti.